

N. 15/2012 - 26.03.2012

Nota informativa a cura della Segreteria Nazionale

Piazza G. G. Belli, 2 - 00153 Roma

Presidenti Nazionali: FIGISC: LUCA SQUERI - ANISA: STEFANO CANTARELLI

Segreteria Nazionale: telefono: 06-5866351 - fax 06-58331724

e-mail : figisc@confcommercio.it - anisa@confcommercio.it

sito internet: www.figisc.it

il presente numero si compone di 5 pagine

[AL DI LÀ DI INSULTI E INTIMIDAZIONI] IPERSELF H 24: LA CHIAREZZA DELLE POSIZIONI FIGISC

Mercoledì 28 marzo, il Consiglio Nazionale ed il Comitato di Colore ENI della FIGISC esamineranno il verbale con l'Azienda del 16 marzo scorso, relativo alla vicenda IPERSELF H24 e decideranno se approvarlo e ratificarlo.

Oggetto di questa valutazione NON È il giudizio su IPERSELF H24, ma il sostegno alla attività svolta dalla Delegazione che ha partecipato all'incontro con l'Azienda, apportando alla impostazione iniziale di ENI i correttivi che sono stati già resi noti sul numero 14 di FIGISC ANISA NEWS del 17 marzo.

(segue in seconda pagina) →

IPERSELF H 24: QUELLO CHE È NECESSARIO SAPERE E PERCHÉ

FIGISC ha espresso e ribadito sulla iniziativa IPERSELF H24 un giudizio di negatività: le ragioni sono di principio, ossia la contrarietà ad una selfizzazione che abbasserà la qualità del sistema distributivo e marginalizzerà le gestioni, e di tangibile sostanza, ovvero i rischi di riduzione del margine unitario del Gestore e la ulteriore svalutazione dei margini dell'intero settore e dello stesso valore degli investimenti.

(segue in seconda pagina) →

MERCOLEDÌ 28 MARZO: CONSIGLIO NAZIONALE E COMITATO COLORE ENI

Il Consiglio Nazionale FIGISC ed il Comitato Nazionale di colore ENI sono convocati

**MERCOLEDÌ 28 MARZO 2012,
alle ORE 10,00, a ROMA,
sede FIGISC CONFCOMMERCIO,
p.tta G. G. BELLÌ, 2**

(segue in quarta pagina) →

IL PARLAMENTO RIPORTA LA GRATUITÀ DELLE CARTE DI PAGAMENTO

Come già annunciato (FIGISC ANISA NEWS N. 10 del 27 febbraio 2012) il Parlamento ha ripristinato la gratuità delle carte di pagamento per il nostro settore.

(segue in quarta pagina) →

In considerazione dell'impegno assunto dal Ministro per lo sviluppo economico, nella sua qualità di rappresentante del Governo, le Organizzazioni di Categoria firmatarie del presente Protocollo d'Intesa consentono alla sospensione della manifestazione di chiusura degli impianti della rete ordinaria ed autostradale prevista dalla sera del giorno 8 novembre alla mattina del giorno 11 novembre 2011.

Redatto, approvato e sottoscritto

Il Ministro per lo sviluppo economico,
On.le Paolo Romani

FAIB Confesercenti

FIGICA CISL

FIGISC-ANISA Concommercio

Bonus fiscale e carte: chi c'era, chi no...

**[AL DI LÀ DI INSULTI E INTIMIDAZIONI]
IPERSELF H 24:
LA CHIAREZZA DELLE
POSIZIONI FIGISC
(continua dalla prima pagina)**

Il giudizio su IPERSELF H24, infatti, è esattamente quello più volte reso noto, confermato, ed infine inserito nello stesso verbale di incontro con le testuali parole: "un giudizio di complessiva negatività sulla valenza dell'operazione in riferimento ai probabili esiti di criticità sui margini unitari degli impianti e nella incertezza sul recupero di quote di mercato".



Se questa è la prima parte della vicenda (e tutto sommato, anche la più semplice), tale orientamento di contrarietà generale DA SOLO non esimeva e non esime tuttora dal DOVERE DI TROVARE FORME DI TUTELA PER TUTTI QUEI GESTORI [tanti o meno tanti, non importa, associati alle Organizzazioni di Categoria (tutte, checché se ne dica) o meno] CHE, o dopo scelta ragionata, o in maniera improvvida, o sotto *stress* e/o pressioni, AVESSERO OPTATO OD OPTERANNO IN FUTURO PER ADERIRE.

Questo vuol dire che AVER CERCATO DI INTRODURRE CORRETTIVI AGLI EFFETTI DELL'INIZIATIVA COMMERCIALE DI ENI NON SIGNIFICA IN ALCUN MODO UNA ADESIONE DIRETTA OD INDI-

RETTA DI FIGISC AI METODI ED AL MERITO DI QUESTA SCELTA AZIENDALE.

Questo vuol anche dire che LA CONCEZIONE DEL RUOLO ASSOCIATIVO CHE APPARTIENE A FIGISC NON È SOLO QUELLA DI LIMITARSI AD ENUNCIARE DOVEROSI PRINCIPI O SEMPLICI VETI, MA ANCHE QUELLA DI INTERVENIRE A GESTIRE SITUAZIONI CRITICHE E DIFFICILI, CHE ESISTONO COMUNQUE, AL DI LÀ DEI SOLI, ANCORCHÉ IMPORTANTI, PRINCIPI, E CHE NON SI PUÒ DECIDERE DI IGNORARE SOLO PERCHÉ NON SONO CONFORMI A QUELLO CHE VORREMMO.

E RIMANE IL FATTO, incontrovertibile nonostante panzanate diverse, che SENZA TALE INTERVENTO CORRETTIVO, LE CONDIZIONI PER CHI AVESSE ADERITO OD ADERIRÀ SAREBBERO CERTAMENTE PEGGIORI.

Non c'è in questa posizione di FIGISC NESSUNA AMBIGUITÀ OD EQUIVOCO di sorta: non è di certo la posizione pilatesca del *"non aderire, non sabotare"*, non è la posizione settaria (e del tutto comoda) del *"crepi chiunque non ci segue"*, è, invece, la posizione del farsi carico della realtà, per spiacevole che possa essere.

E non sarà di certo la campagna di insulti di FEGICA - da qualche anno specializzata in questa azione - e di altri soggetti, e le intimidazioni conseguenti, ad impedire alla FIGISC di portare avanti la propria attività di rappresentanza.

**IPERSELF H 24:
QUELLO CHE È NECESSARIO
SAPERE E PERCHÉ
(continua dalla prima pagina)**

Sui rischi della riduzione del margine del Gestore è evidente che essi aumentano in proporzione diretta con l'incremento del valore dello sconto della modalità IPERSELF per effetto dello spostamento delle quantità di erogato tra le diverse modalità di vendita e delle mutate propensioni del consumatore, specie in una fase caratte-

rizzata da prezzi insostenibili, elevatissima pressione fiscale sui carburanti e feroce concorrenza, nel contesto di una acuta crisi economica che ha determinato una caduta dei consumi che rende del tutto imponderabile la possibilità di recupero di maggiori erogati sugli impianti.

Per quanto riguarda l'aspetto del margin, è chiaro che la sua valutazione è legata ai quantitativi che vengono o verranno erogati nelle diverse modalità (servito, fdt, iperself) ed all'entità dello sconto in modalità iperself.

Provando a simulare cosa può accadere con la variazione di questi parametri fondamentali, si possono valutare le modificazioni del margine unitario pro-litro; abbiamo, quindi, calcolato quello che può succedere in impianti cosiddetti "misti" a diversa classe di erogato (da un milione a quattro milioni di litri) con il variare delle quote delle diverse modalità di vendita sul totale delle vendite dell'impianto e con il variare dello sconto di *iperself*.

Come cambia il margine unitario pro-litro Impianto 1.500.000 litri

Ser	Fdt	Iper	Sconto -5	Sconto -8	Sconto -10
25%	50%	25%	Margine	-0,002	-0,002
20%	30%	50%	-0,003	-0,009	-0,011
15%	25%	60%	-0,004	-0,012	-0,016
10%	25%	70%	-0,003	-0,014	-0,019

La tabella precedente, ad esempio, rappresenta la casistica per un impianto con un erogato complessivo di un milione e mezzo di litri.

Si sono ottenuti risultati omogenei tra le diverse classi di erogato, e quindi i dati più sopra esposti sono attendibili in generale. Nelle tabelle si è riportata una serie di simulazioni nelle quali la quota venduta in *iperself* cresce dal 25 al 70 %, e calano, di conseguenza, le quote di vendite nelle altre modalità. Le differenze in diminuzione del margine unitario uguali o superiori a -0,010 euro/litro sono evidenziate con lo sfondo giallo.

La seconda tabella rappresenta la casistica per un impianto con un erogato complessivo di due milioni di litri.

Come cambia il margine unitario pro-litro Impianto 2.000.000 litri

Ser	Fdt	Iper	Sconto -5	Sconto -8	Sconto -10
25%	50%	25%	Margine	-0,001	-0,001
20%	30%	50%	-0,003	-0,008	-0,010
15%	25%	60%	-0,004	-0,012	-0,015
10%	25%	70%	-0,003	-0,013	-0,017

Rispetto al margine unitario [cioè (margine pro-litro *servito*+margine *fdt*+margine *iper-self*) diviso litri complessivi] di un impianto che oggi effettua il 25 % delle vendite in *servito*, il 50 % in *faidate* ed il 25 % in *iperself* con uno sconto di quest'ultimo a -5, quando si spostano le percentuali delle tre modalità di vendita ed aumenta lo sconto in *iperself*, IL MARGINE UNITARIO PRO-LITRO DELL'IMPIANTO PUÒ SUBIRE DELLE VARIAZIONI COMPRESSE TRA UN MINIMO DI MENO 0,001 EURO/LITRO ED UN MASSIMO DI MENO 0,019 EURO/ LITRO.

Il risultato diventa TANTO PIÙ SEVERO QUANTO PIÙ ELEVATA È LA QUOTA DI VENDITE IN *IPER-SELF* E QUANTO PIÙ ELEVATO È LO SCONTO IN TALE MODALITÀ.

Estremizzando, se si raggiungesse una totalità delle vendite dell'impianto solo in modalità *iperself* e con lo sconto più elevato (-10 cent/litro), il margine pro-litro non supererebbe un valore di 0,009/0,011 euro/litro (attorno ad UN QUARTO DI QUELLO ATTUALE) a seconda della classe di vendite dell'impianto.

In linea generale, LA SOGLIA DI PERICOLOSITÀ SUL MARGINE COMINCIA AD EVIDENZIARSI QUANDO LO SCONTO DI *IPERSELF* SUPERA IL LIMITE DEL -5 CENT/LITRO E CONTEMPORANEAMENTE LE QUANTITÀ VENDUTE IN TALE MODALITÀ RAGGIUNGONO E SUPERANO UNA QUOTA DEL 50 PER CENTO DELLE VENDITE TOTALI DELL'IMPIANTO.



Questo è quanto di cui il Gestore deve come minimo essere informato in materia di influenza sul margine, senza fare di ogni erba un fascio, ma correttamente distinguendo da dove comincia l'area del rischio.

Così come il Gestore che decidesse di aderire (e premesso che l'indicazione rimane quella di NON ADERIRE A QUESTA INIZIATIVA CON RIFERIMENTO ALLE ADESIONI OLTRE LA SOGLIA DELLO SCONTO DI BASE), deve comunque sapere che NON POTRÀ/DOVRÀ GESTIRE QUESTA SCELTA COME FOSSE STABILE E DEFINITIVA: TUTTO È OGNI GIORNO IN CAMBIAMENTO (e non certo in meglio! prezzi, atteggiamenti dei consumatori, concorrenza, andamento dei consumi, quote di vendita nelle diverse modalità di servizio), È INDISPENSABILE CONTROLLARE CONTINUAMENTE CIÒ CHE ACCADE E BISOGNA SAPER SMETTERE (si può sempre recedere con 15 giorni di preavviso) O RITARARE LE CONDIZIONI prima che sia troppo tardi.

MERCOLEDÌ 28 MARZO: CONSIGLIO NAZIONALE E COMITATO COLORE ENI (continua dalla prima pagina)

L'ordine del giorno della riunione è così articolato:

- ✓ esame situazione del decreto liberalizzazioni;
- ✓ stato del settore;
- ✓ esame verbale di incontro FIGISC – ENI su *iperself h24* del 16 marzo 2012;
- ✓ varie ed eventuali.

I lavori avranno termine alle ore 17,00.



IL PARLAMENTO RIPORTA LA GRATUITÀ DELLE CARTE DI PAGAMENTO (continua dalla prima pagina)

La disposizione normativa (conseguente al protocollo di intesa FIGISC ANISA e Governo dell'8 novembre 2011, relativo alla pro-roga e trasformazione strutturale del *bo-nus* fiscale) era stata originariamente istituita con legge 12 novembre 2011, n. 183 (*"legge di stabilità"*), all'articolo 34, comma 7, ed entrava in vigore il 1° gennaio 2012.

Successivamente il decreto *"salva l'Italia"*, convertito nella legge 22 dicembre 2011,

n. 214, all'articolo 12, comma 10, ne aveva confermato l'efficacia per il periodo necessario a definire tra il sistema bancario e le imprese le nuove regole sul costo delle commissioni della moneta elettronica ed a valutare il funzionamento di tali regole con l'obiettivo di ridurne complessivamente il costo. Il periodo transitorio, durante il quale la gratuità nel nostro settore avrebbe dovuto essere applicata, era fissato in nove mesi.

Le pressioni del sistema bancario ottenevano che nel decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, sulle liberalizzazioni, articolo 27, comma 1, comma 10, la norma sulla gratuità fosse sospesa, in attesa di una eventuale definitiva cancellazione.

La formulazione dell'articolo 27, come uscita dal voto dei due rami del Parlamento, ripristina la disposizione originaria, che rimarrà in vigore almeno fino al periodo necessario a definire tra il sistema bancario e le imprese le nuove regole sul costo delle commissioni della moneta elettronica, ad applicarle ed a valutarne il funzionamento.

Tale termine (che la legge 214 del 2011 fissava in nove mesi, cioè al 30 settembre 2012), viene oggi spostato di cinque mesi (ossia al 28 febbraio 2013).

La gratuità delle carte di pagamento, decorre nuovamente dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della legge di conversione del decreto (legge 24 marzo 2012, n. 27).

